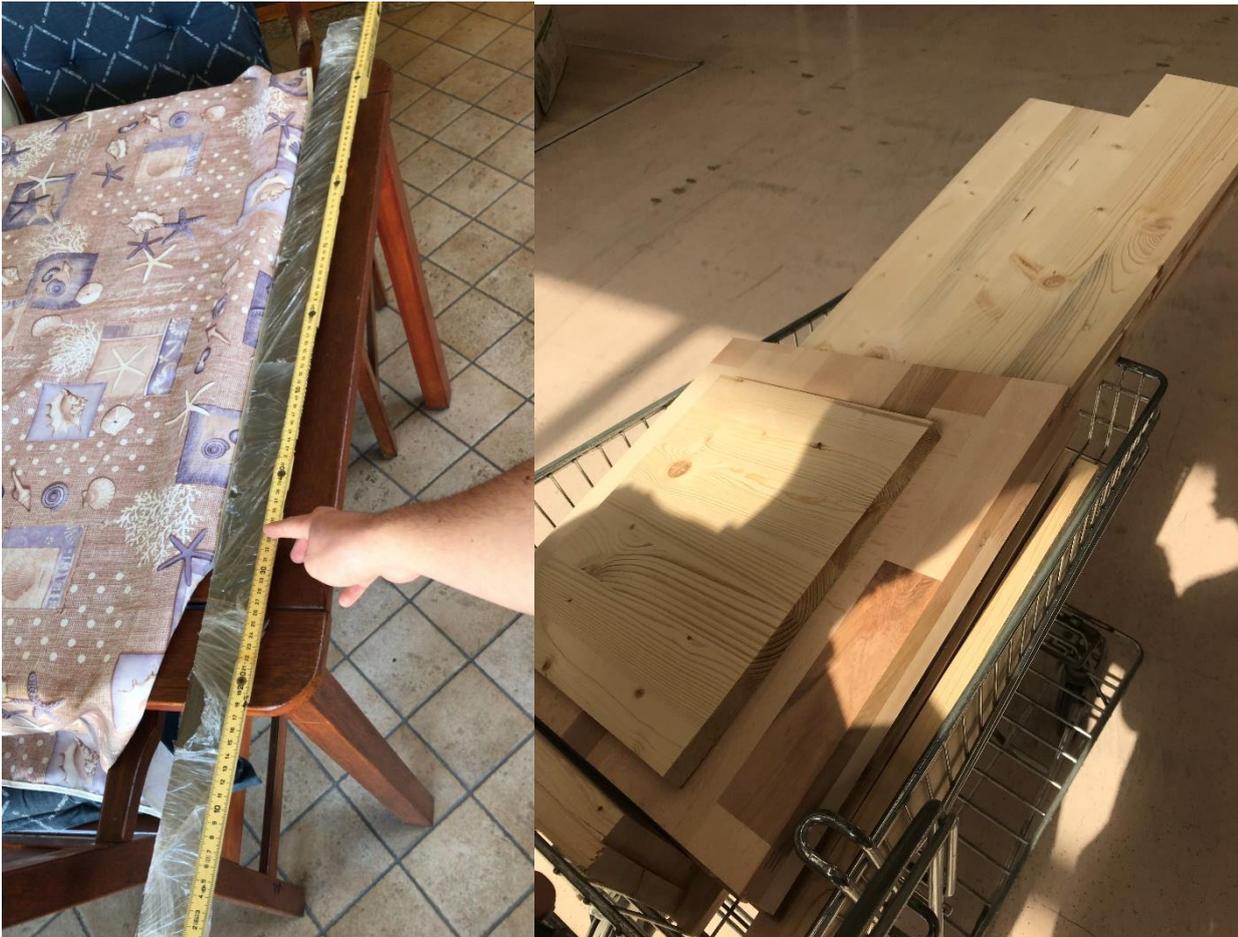


Imprese impossibili 2021

Realizzazione:

Per realizzare la nostra impresa ci siamo incontrati più volte: per mettere insieme il materiale, per preparare diverse parti della spada e della forgia, e anche un po' per trovarci e stare insieme...

Il primo incontro lo abbiamo svolto il 20 di giugno, abbiamo cercato delle assi di legno adatte alla forgia nella segheria di Valerio (capo sq.) e Giona ci ha portato la lastra di "ferro" (vedrete poi perché è virgolettato) che avremmo in seguito messo nella forgia



Tra il nostro primo incontro e poi tutti gli altri passa molto tempo... il 9 di luglio Valerio è stato operato al crociato per un fastidioso infortunio risalente a marzo, per via del tempo di recupero necessario e la sua impossibilità nel collaborare con la sq. abbiamo preferito non trovarci... ora però sta bene e ha una bella cicatrice sul ginocchio!

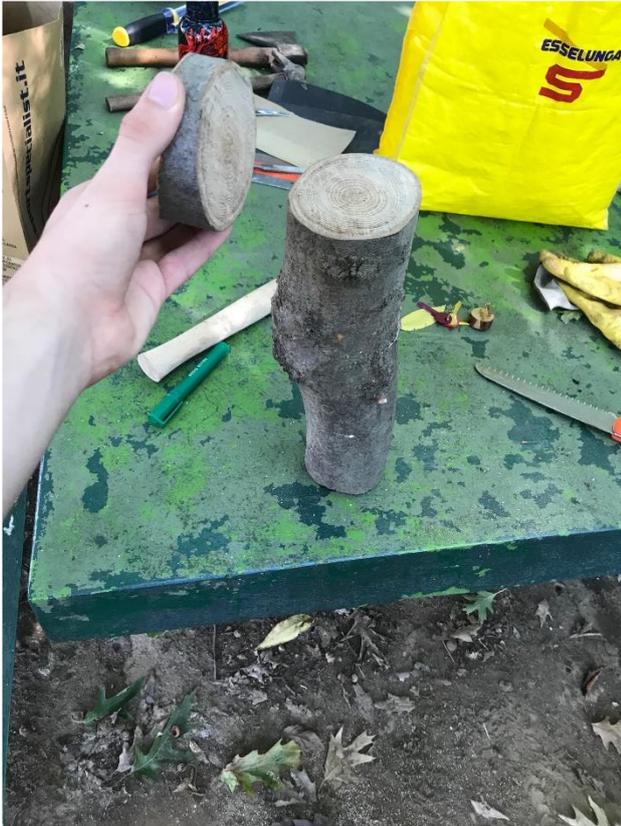
Tra gli ultimi giorni di agosto e i primi di settembre ci siamo trovati spesso anche se non sempre con l'intera squadriglia, molti di questi incontri non sono stati molto produttivi ma sempre tra questi abbiamo montato la forgia, si sono trovati Vale e Tommy, rispettivamente capo e vicecapo, nel montaggio non ci sono stati grandi problemi, tutto è andato come previsto e il lavoro è stato finito in giornata



Nell'ultima immagine si può vedere il prodotto finito con i tubi per permettere il passaggio dell'aria e in fondo il buco per infilarvi il metallo da scaldare (non puntavamo a fonderlo ma solo a scaldarlo molto per rendere più facile martellarlo e dargli la forma)

Sabato 28 luglio si sono invece trovati Vale e Ale per lavorare all'impugnatura, questo lavoro doveva essere fatto insieme al resto della spata ma Ale non aveva la certezza di poter essere presente, quindi per fargli fare almeno una parte del lavoro si sono trovati lui e il capo sq;

il lavoro è stato molto lungo, più del previsto ma il risultato era promettente



Questo è stato il legno da cui siamo partiti e quello che vedete è stato il primo tagli che abbiamo fatto, dopodiché lo gli abbiamo dato una forma rettangolare molto grezza con al centro lo spazio per infilare la il ferro della lama



In questa foto invece ci vedete lavorare alla guardia della nostra spada, anche qui siamo partiti da un pezzo di legno molto grezzo e in questa foto ci vedete che lo smussiamo con un macchinario



Questa è l'ultima immagine di quel giorno e potete vedere il manico quasi completato, abbiamo coperto il legno con cordini per facilitarne la presa e darvi un'estetica più affine alla nostra sq, il cordino giallo che abbiamo utilizzato alla base ci è stato affidato dai capi a inizio anno e ci hanno detto di farne qualcosa di fico (il giallo è il colore dei PUMA)

Sabato 4 settembre ci siamo trovati l'ultima volta, sul filo delle scadenze per completare la nostra impresa; per cause di forza maggiore soltanto Vale, Ale e Paolo hanno potuto incontrarsi quel giorno ma non potendo ritardare oltre abbiamo lavorato da soli...



Per prima cosa abbiamo riempito di terra la forgia, in modo che facesse da isolante, in mezzo abbiamo lasciato un solco per la brace calda e il "ferro" da appoggiarci sopra, poi da coprire ancora con della brace e infine un masso molto lungo che avevamo già trovato per mantenere alte pressione e temperatura



Dopo ciò abbiamo preparato incudine e materiali e abbiamo acceso un fuoco per preparare la brace (lo abbiamo fatto in un secchio per poi poterlo rovesciare con i guanti ignifughi, progetto mai realizzato purtroppo, abbiamo usato una pala)



Una volta preparata la brace l'abbiamo messa nella forgia come ho descritto prima e dopo aver scaldato il "ferro" abbiamo provato a batterlo sull'incudine...

A questo punto ci tocca parlare del perché stiamo usando le "" quando parliamo di ferro: non era ferro.

Abbiamo provato a fondere dell'acciaio in una forgia rudimentale... ovviamente non è stato molto utile, l'acciaio ha una temperatura di fusione più alta del ferro forse di qualche migliaio di gradi...

Ma questo non ci ha fermati, solo demoralizzato molto, nelle ore successive abbiamo cercato un pezzo di ferro adatto nella cantina e nel casotto della casa dei nonni di Ale (dove stavamo facendo questa parte dell'impresa) lo abbiamo trovato, tuttavia era parecchio curvo, giudicherete voi se siamo riusciti a raddrizzarlo abbastanza con la forgiatura...

A questo punto abbiamo ricominciato da capo tutto il processo... terra nuova, brace nuova, e abbiamo ricominciato a fare aria sulla brace come dannati (vi allego qualche bella foto)



A questo soffiare per mantenere e aumentare il calore del ferro (questa volta ferro vero) alternavamo il lavoro col martello (anche qui vi allego delle foto)



Ci è voluta qualche ora ma quello che era un pezzo di metallo storto è stato raddrizzato e modellato a diventare la lama della nostra spada



Qui la vedete già montata al manico, l'assemblaggio delle due parti è stato molto semplice, si è solo trattato di stringere qualche nodo e fissare un chiodo, dopo abbiamo anche incollato la corda con della colla a caldo perché nelle foto che abbiamo fatto continuava a cadere...

A PROPOSITO DI FOTO



Ale con in mano la nostra bella spada

Questi diamo (da sinistra a destra) Paolo Valerio e

Abbiamo completato la nostra impresa!

I PUMA: Valerio, Ale, Paolo, Giona, Tommaso.